

EDITORIALE

Le priorità sono lavoro e lotta alla povertà

Il presidente della Cei, cardinal Bagnasco, ci ricorda in modo chiaro e incisivo che la priorità del Paese non è quella delle leadership, in cui pare avviluparsi il dibattito politico, ma è il lavoro per tutti, specie per i giovani, come motore di speranza e di solidarietà.

“Il presidente della Cei traccia, nel solco della “Evangelii Gaudium” di papa Francesco, una linea di saggezza e di fraternità per l’impegno dei cattolici italiani in un milieu culturale, e direi anche mediatico, «che sembra una bolla di fantasmi, di miti vuoti, di apparenze luccicanti, di bugie promettenti». Le parole del card. Bagnasco pongono con forza il tema di una più adeguata **rappresentanza** dei ceti lavoratori e popolari che si stanno impoverendo. L’Episcopato italiano sente il dovere di **dar «voce ai senza lavoro»** ed ai «tanti che non hanno voce e volto, ma che sono il **tessuto connettivo del Paese** con il loro

lavoro, la dedizione, l’onestà”. Le Acli, che insieme a molte organizzazioni sociali, sindacali, istituzionali, hanno dato vita all’**Alleanza contro la povertà in Italia**, condividono la preoccupazione espressa dal cardinal Bagnasco, che il dibattito sulla riforma dello Stato, «non vada a scapito di ciò che la gente sente più bruciante sulla propria pelle, e cioè il dramma del lavoro: la povertà è reale!». L’analisi delle priorità da affrontare per aggredire la piaga della disoccupazione e dell’impoverimento è lucida ed impietosa e costituisce un vivo invito all’impegno: la necessità di capovolgere «il modo di fare economia e finanza, politica e lavoro» in modo che non sia più «l’iperindividualismo a dettare legge», non più «le logiche spietate di un mercato selvaggio». “In questa prospettiva le Acli, che offrono la possibilità a molti giovani di svolgere il servizio civile, accolgono e sostengo-



no l’invito, formulato dal Cardinale Presidente a «ripensare seriamente anche delle forme organiche di servizio civile» come pure l’invito a «superare ogni forma di intolleranza, e accogliere fratelli e sorelle che per disperazione approdano sui nostri lidi, col desiderio di trovare una integrazione rispettosa e serena». “Servono allora segnali concretissimi e urgenti per dare ossigeno alle imprese e per far ripartire al più presto i consumi delle famiglie. Le Acli che vivono tra le piaghe enormi delle fasce sociali più devastate dalla crisi, continueranno ad impegnarsi per incanalare questa debor-

dante sofferenza sociale sul piano delle risposte istituzionali, ma avvertono che l’emergenza sociale può sfuggire ad ogni controllo se non si ferma la tendenza in atto alla riproletarizzazione dei ceti medi e lavoratori. Prendiamo atto del riconoscimento fatto dal presidente del consiglio sul ruolo dell’associazionismo per un welfare che le Acli definiscono “comunitario”, ma gli vogliamo ricordare che ciò necessita anche di precisi impegni di risorse, che invece al momento sono carenti oppure mancano ancora del tutto come nel caso di un Piano nazionale contro la povertà”.



Invecchiare in Trentino

UN INTERESSANTE SEMINARIO DI STUDIO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA E I RISULTATI DELL'INDAGINE "PASSI D'ARGENTO".

Negli ultimi 40 anni in Provincia di Trento la speranza di vita è aumentata considerevolmente e di conseguenza gli anziani sono diventati più numerosi. Questa evoluzione verso un progressivo allungamento della vita rappresenta contemporaneamente "un trionfo ed una sfida", come affermano gli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La sfida consiste nella necessità di prepararsi ad accogliere dignitosamente un numero crescente di anziani e nel garantire le condizioni affinché gli anni raggiunti possano essere vissuti attivamente e in buona salute.

Dall'indagine svolta su un campione di 400 anziani over 65 emerge un quadro a luci ed ombre; il dato di fatto è che si vive più a lungo ma aumentano anche i problemi di salute. L'obiettivo e il fulcro della questione è di aumentare

gli anni di vita attiva senza disabilità, ponendo le basi già in gioventù di un invecchiamento attivo con la prevenzione e adeguati stili di vita. L'attività motoria e la sana alimentazione rappresentano fattori determinanti.

Fra i 400 intervistati, il 38% vive mediamente bene, il 20% presenta delle fragilità, un 10% vive decisamente male, un 15% è sedentario e a rischio isolamento e infine ben l'88% fa uso quotidiano di farmaci. La parola d'ordine scaturita dal convegno è in assoluto la promozione alla salute con la prevenzione e i nuovi strumenti di inclusione sociale. La sfida è seria, gli anziani infatti aumentano esponenzialmente e le risorse pubbliche sono in continuo calo. Oggi in Trentino abbiamo 108.000 anziani over 65 che nel 2020 arriveranno a quota 150.000. L'indice di vecchiaia è pari al 135% con una speranza di vita media per le donne pari a 85,7 anni.

I longevi rappresentano la risorsa silenziosa ma rivoluzionaria per ridare slancio e coesione ad una società

frammentata e indebolita dal declino; hanno infatti piena consapevolezza del senso della vita, accumulando esperienze, possiedono entusiasmo nel trasmettere la gioia dell'avventura esistenziale (vedi il rapporto emblematico nonni-nipoti), dispongono di tempo per promuovere attività di aggregazione comunitaria, e grandi energie creative. È necessario trovare forme di mobilitazioni di tanti anziani attivi con progetti ed iniziative innovative e mirate quali:

- Promuovere su larga scala **un'educazione al benessere degli anziani** come efficace strumento di rallentamento degli effetti negativi legati al processo di invecchiamento;
- **Percorsi ed iniziative di educazione a sani ed equilibrati stili di vita** che comprendano una corretta alimentazione e attività fisica quali ginnastica dolce, percorsi della salute da praticare su larga scala coinvolgendo direttamente i medici di famiglia e paziente.
- **Apertura di luoghi d'aggregazione** quali centri diurni, circoli pensionati, forme culturali aperte al turismo sociale e alle attività sportive e ricreative;
- Altro punto importante riguarda le opportunità che derivano dalla **tecnologia informatica e dalla domotica**, anche se molti tra gli over 65 non sono ancora in grado di sfruttarle, pur essendo di grande aiuto alla fragilità dell'anziano, anche i corsi di informatica vanno quindi praticati su larga scala. L'utilizzo del computer anche per gli over 65 diventa una necessità, non solo per comunicare a distanza ma per molte altre attività pratiche.




Pensioni 2014: pochi spiccioli in più

DAL PRIMO GENNAIO 2014 È SCATTATO L'AUMENTO DELLE PENSIONI ALL'1.2%: AUMENTI MASSIMI FINO A 22 EURO AL MESE.

Riparte l'adeguamento all'inflazione delle pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo (per il 2013 pari ad euro 1.443). L'adeguamento quindi, rimasto completamente congelato nel biennio 2012-2013 dal decreto "salva Italia" che ha bloccato le rendite di importo superiore al 1.443 euro, tornerà rivisitato nella nuova versione che blocca l'indicizzazione alle pensioni superiori ad euro 2.973.

Per poter applicare fin dal primo gennaio 2014 la rivaluta-

zione delle pensioni, l'INPS ha applicato in via provvisoria l'indicizzazione prevista dalla legge di Stabilità 2014 approvata dal Senato.

A fine anno 2013 il Parlamento ha approvato il testo definitivo con alcune modifiche e, di conseguenza, con la circolare INPS del 17 gennaio 2014 sono state indicate le nuove modalità di ricalcolo che riguarderanno solo i trattamenti di pensione superiori ad euro 1486.00 mensili ed euro 2973.00 mensili. Il disegno di legge votato dal governo prevede quindi per il trattamento minimo, nel prossimo triennio 2014-2016 la rivalutazione automatica delle pensioni secondo il vecchio meccanismo. Prima del decreto "salva Italia" infatti le pensioni fino a tre volte il trattamento minimo subivano un adeguamento pari al 100% dell'aumento del costo della vita; per gli altri importi invece superiori a 3 volte il minimo e fino a 5 volte percepivano un adeguamento pari al 90% dell'inflazione. Per chi superava di 6 volte il minimo l'adeguamento era limitato al 75%. 

Le nuove pensioni minime

| PENSIONI MINIME 2014 | |
|----------------------|-------------|
| Pensione sociale | Euro 369,00 |
| Assegno sociale | Euro 448,00 |
| Trattamenti minimi | Euro 501,00 |

Le nuove pensioni superiori al minimo:

| IMPORTO PENSIONI 2013 | AUMENTO PROVVISORIO | AUMENTO DEFINITIVO | AUMENTO MENSILE MASSIMO |
|-----------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|
| FINO A 1486 € | 1.2 % (100% Istat) | IDEM | 17.83 € |
| DA 1486 A 14982 € | 1.08% (90% Istat) | 1.14 % (95 % istat) | 22.59 € |
| DA 1982 A 2477 € | 0.90 % (75% Istat) | IDEM | 22.29 € |
| DA 2477 A 2973 € | 0.60 % (50% Istat) | IDEM | 17.84 € |
| OLTRE 2973 € | | 0.48 % (40% istat) | 14.27 € |

LA FAP È IL SINDACATO NUOVO.



La **Fap Accli** è il nuovo sindacato promosso dalle Accli, che ha a cuore la **rappresentanza** dei pensionati, curandone la **salvaguardia** dei diritti previdenziali e assistenziali, rappresentandoli nella programmazione dei servizi nelle comunità locali, e **favorendone** una maggiore integrazione sociale attraverso nuove **opportunità**.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI 2014

www.accli.it

L'attività fisica e motoria aiuta la salute degli anziani




Fare attività fisica tutti i giorni aiuta a mantenersi in salute e protegge dalle malattie, muoversi inoltre migliora l'umore e facilita le relazioni sociali. Ricordiamo che a prescindere dall'età la ginnastica è per tutti, è sufficiente scegliere il corso specifico o l'attività fisica che più fa per noi.

Quanti benefici confermati dalla ricerca medica?

- Riduzioni del rischio di morte prematura
- Riduzione sintomi di depressione
- Riduzione del rischio di infarto e ictus, insufficienza cardiaca, ipertensione, ipercolesterolemia, diabete di tipo II, sindrome metabolica
- Riduzione del rischio di cancro al colon e alla mammella
- Riduzione rischio di sviluppare sovrappeso/obesità
- Perdita di peso, soprattutto se associato alla riduzione di calorie
- Miglioramento della fitness cardiovascolare e muscolare
- Prevenzione delle cadute
- Miglioramento della funzione cognitiva (negli anziani)
- Riduzione dell'obesità addominale
- Riduzione del rischio di frattura del femore
- Riduzione del rischio di cancro al polmone e di cancro all'utero (endometrio)
- Mantenimento del peso dopo dimagrimento
- Aumentata densità ossea
- Migliore qualità sonno

Come incentivare l'uso della bicicletta, un'idea dall'olanda

L'uso della bicicletta come mezzo per spostarsi in città si sta diffondendo sempre di più, anche in Italia. La necessità di risparmiare, l'attenzione all'ambiente e la volontà di fare movimento trovano nella pedalata quotidiana una risposta efficace, che piace un po' a tutti. Purtroppo, i ciclisti italiani si scontrano con molte difficoltà, soprattutto nelle città meno dotate di piste ciclabili e assillate dal traffico.

Per i più anziani, poi, vanno considerati anche i problemi di condizione fisica: se è vero che pedalare fa bene ai muscoli, al cuore e alla linea, è altrettanto vero che molte salite e molte distanze richiedono una forma da sportivi, e non da pensionati. Una soluzione potrebbe venire da un Paese noto per la sua sana vocazione ciclistica. In Olanda, infatti, sono in crescita gli anziani in bicicletta, grazie alle bici elettriche. Un recente sondaggio nei Paesi Bassi ha infatti rilevato che gli over 60 in possesso di una bicicletta a pedalata assistita circolano il doppio rispetto a coloro che utilizzano biciclette tradizionali. Potrebbe essere una soluzione da incentivare anche in Italia, a vantaggio di una terza età sempre più attiva e sana. 

A PRESCINDERE DALL'ETÀ LA GINNASTICA È PER TUTTI, È SUFFICIENTE SCEGLIERE IL CORSO SPECIFICO O L'ATTIVITÀ FISICA CHE PIÙ FA PER NOI


Truffe agli anziani: un reato in aumento

Crescono le denunce alla Polizia e Carabinieri, anche se molti ancora non denunciano perché essendo stati ingannati, si vergognano ad ammetterlo. Molti cittadini anziani si trovano inermi di fronte a questi fatti ed è difficile fare prevenzione. Sono reati inoltre difficili da perseguire se non colti sul fatto. In questi tempi di crisi le truffe e i raggiri sono sempre in agguato, sono colpi facili anche se richiedono da parte dei criminali "doti" di empatia, e di conoscenza

della talvolta fragile condizione dell'anziano. A volte non si denuncia per sfiducia o per paura che i parenti pensino che l'anziano non è quindi più in grado di gestirsi autonomamente, e che necessita di un amministratore di sostegno o del ricovero in casa di riposo. Certamente l'anziano è costretto a rendersi conto della propria debolezza. Le forze dell'ordine suggeriscono alcune regole pratiche, magari scontate, ma da considerare come importanti:

- Non aprire agli sconosciuti, nemmeno se indossano un'uniforme o se dicono di essere dipendenti di aziende pubbliche di qualsivoglia utilità (luce, gas, acqua..)
 - Non dare ascolto, a chi per strada, ci offre facili guadagni o chiede di vedere il libretto della pensione, neppure se si tratta di persone distinte e dai modi gentili
- Un invito inoltre dovrebbe essere rivolto agli impiegati delle banche o degli uffici postali, di capire il perché

di prelievi inusuali o di cifre elevate.


È necessario inoltre porre attenzione ai nuovi metodi di truffe e raggiri. Quando l'anziano viene avvicinato da persone gentili e affabili che spacciandosi per un amico od un parente lontano, usano scuse plausibili e credibili. Usuale è inoltre la tecnica di entrare in casa, come tecnico, funzionario, o rappresentante di associazioni benefiche che finisce con il rubare oggetti cari e preziosi a chi l'ha fatto entrare. 

Servizio domiciliare per malati di alzheimer e demenze

Una recente delibera della Giunta Prov. le ha esteso su tutto il territorio trentino un nuovo servizio di assistenza domiciliare per persone affette da demenze. Dopo due anni di sperimentazione effettuata a Trento e Rovereto presso il domicilio di una cinquantina di pazienti anziani affetti da demenze o Alzheimer, la Provincia ha deciso di estendere il servizio di assistenza domiciliare su tutto il territorio provinciale. Si tratta di garantire un supporto, grazie alla presenza di personale specializzato, alla famiglia che intende accudire a casa il proprio congiunto affetto da tali patologie, così da evitare il ricovero ospedaliero o in casa di riposo. Il servizio verrebbe svolto da personale specializzato e garantito sul territorio attraverso le cooperative socia-

li che otterranno l'appalto del servizio. Tuttavia i criteri per accedere a quest'ultimo saranno molto stretti. Dapprima la Provincia, tramite l'Azienda Sanitaria, estenderà il servizio nelle zone non ancora servite da Centri Diurni Alzheimer. Inoltre per attivare il servizio, oltre ad una solida rete familiare occorre rientrare nei requisiti di valutazione medico specialistica passando attraverso l'Unità di Valutazione Multidimensionale UVM che valuterà utilizzando dei parametri il grado di demenza. Ottenuto quindi il diritto all'assistenza domiciliare mirata, il Coordinatore del servizio quantificherà le ore di assistenza giornaliera sette giorni su sette, con un minimo di sei ore settimanali fino ad un massimo di trenta, sulla base di un piano individua-



lizzato. Da ricordare che questo nuovo servizio è ancora ad una fase iniziale, sperimentale, e che le risorse disponibili per l'anno 2014 e 2015 sono limitate, per questo diverrà probabilmente operativo solo tra qualche tempo. In ogni caso per avere maggiori informazioni al riguardo è possibile rivolgersi ai PUA ovvero i Punti Unici di Accesso presso le Comunità di Valle. 

Il rapporto di lavoro domestico

ENTRO IL 10 APRILE 2014 IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Entro il 10 aprile 2014 devono essere versati, utilizzando i bollettini di c/c postale emessi dall'Inps o direttamente sul sito internet www.inps.it, i contributi relativi al 1° trimestre 2014. Ricordiamo che il nostro Servizio Paghe Lavoratori Domestici è a disposizione oltre che per la predisposi-

zione di tutta la documentazione relativa all'assunzione di lavoratori domestici anche per l'elaborazione dei cedolini paga mensili, dei bollettini di versamento trimestrale e del Modello CUD nonché per fornire informazioni ed assistenza per tutta la durata del rapporto.


ASSUNZIONE

Un rapporto di lavoro domestico deve essere rego-

larizzato qualora questo abbia una durata maggiore a 12 giorni. In tal caso infatti, deve essere effettuata l'assunzione, tramite la sottoscrizione tra le parti, di un contratto di lavoro. Tale contratto deve contenere i dati anagrafici del lavoratore, il luogo di lavoro, l'orario di lavoro, ecc. Successivamente alla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio del rapporto di lavoro, deve essere effettuata la comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS.

Nel caso in cui il lavoratore domestico sia un cittadino straniero ed il rapporto di lavoro preveda la convivenza, bisogna comunicare l'assunzione (quindi l'inizio di convivenza) anche al Comune ed alla Pubblica Sicurezza del luogo di lavoro (Carabinieri o Questura).

CHIUSURA DEL RAPPORTO DI LAVORO

La cessazione del rapporto di lavoro deve essere comunicata all'altra parte tramite lettera di licenziamento o dimissioni rispettando i giorni di preavviso previsti dal C.C.N.L. di categoria e nel caso, ad esempio, di lavoratori stranieri e conviventi all'INPS ed alla Pubblica Sicurezza. Con la busta paga relativa all'ultima mensilità lavorata, il datore di lavoro dovrà liquidare le ferie maturate e non godute e la tredicesima mensilità eventualmente maturata. Entro 10 giorni dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore è tenuto a pagare i contributi INPS ed a compilare, e consegnare al lavoratore, il modello di dichiarazione sostitutiva CUD. Entro 2 mesi dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore dovrà corrispondere al lavoratore il TFR maturato. 




Il modello 730/2014 - Scadenze

Il **Caf Acli** ricorda le principali scadenze previste per chi presenta il **Modello 730/2014** relativo ai redditi 2013.

Entro il **28 febbraio 2014** il contribuente riceve dal sostituto d'imposta il **Modello CUD 2014** (certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite nel corso del 2013). Ricordiamo che a partire dall'anno 2013 l'INPS non invia più i Modelli CUD

relativi alle prestazioni erogate. Grazie alla convenzione tra il CAF ACLI e l'INPS, i dati dei Modelli CUD potranno essere reperiti direttamente gratuitamente, direttamente in sede di elaborazione della dichiarazione dei redditi con modalità telematiche. Il Modello 730 deve essere presentato al **Caf** entro il **31 maggio 2014**. A partire dal mese di luglio 2013

(agosto o settembre per i pensionati) il contribuente riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. Entro il **30 settembre 2013** il contribuente può comunicare al sostituto d'imposta di non voler effettuare il versamento degli acconti o di volerli effettuare in misura inferiore rispetto a quanto indicato nel modello 730-3. 

Spese sanitarie detraibili dalla dichiarazione dei redditi

ACQUISTO DI MEDICINALI

Questa è la tipologia più comune di spese sanitarie, siano i medicinali "da banco" o acquistabili con prescrizione medica. L'acquisto deve essere comprovato da fattura con scontrino fiscale "parlante". Lo scontrino fiscale parlante, per poter assicurare la detrazione del costo del medicinale in dichiarazione dei redditi deve obbligatoriamente contenere:

- Natura del prodotto
- Qualità del prodotto
- Quantità del prodotto
- Codice fiscale del destinatario della detrazione

L'Agenzia delle Entrate ha dichiarato specificamente che l'acquisto di parafarmaci non rientra tra i medicinali detraibili. Per parafarmaco si intendono tutti quei prodotti che, secondo l'Agenzia delle Entrate non possono essere assimilati ai farmaci (es. garze, cerotti, pomate, colliri, integratori alimentari)

ANALISI ESAMI E TERAPIE

Analisi, esami e terapie devono essere prescritti da un medico specialista o anche da un medico generico privo di specializzazione e devono essere comprovate da fattura, ricevuta o quietanza. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le prestazioni detraibili:

- Esami di laboratorio
- Elettrocardiogramma
- TAC
- Ecografia
- Ginnastica correttiva/riabilitativa
- Psicoterapia
- Diagnosi prenatale
- Cure termali

ACQUISTO O AFFITTO DI PROTESI SANITARIE

Le protesi devono anch'esse essere prescritte da un medico e l'acquisto deve essere comprovato da fattura ricevuta o quietanza.

Rientrano tra le protesi sanitarie detraibili, a titolo esemplificativo:

- Protesi dentarie
- Apparecchi ortodontici
- Occhiali da vista
- Lenti a contatto da vista e relativi liquidi
- Scarpe e tacchi ortopedici su misura
- Stampelle

Non risultano detraibili le spese per l'impiego di materiali preziosi (es. oro) nelle montature degli occhiali da vista, mentre risultano detraibili le spese per l'impiego di tali materiali preziosi nelle protesi dentarie.

ACQUISTO/AFFITTO DI DISPOSITIVI MEDICI

L'acquisto deve essere comprovato da fattura, ricevuta o quietanza.

I dispositivi medici acquistati in farmacia devono avere sul relativo documento comprovante l'acquisto (fattura o scontrino parlante) la descrizione di dispositivo medico e la comprova che il dispositivo sia contrassegnato dalla marcatura CE (attestazione di conformità alle Direttive Europee)

PRESTAZIONI SANITARIE

Le prestazioni sanitarie possono essere di tipo generico o di tipo specialistico. Per le prestazioni generiche si intendono quelle rese da: medico chirurgo generico (privo di specializzazione) o da medico specialista ope-

rante in una branca diversa da quella di specializzazione.

La spesa deve essere comprovata da fattura, ricevuta o quietanza. Per prestazioni specialistiche si intendono quelle rese da medico specialista operante in una branca attinente alla propria specializzazione. Risultano detraibili anche le spese sostenute per visite e cure di medicina omeopatica.

ASPETTI GENERALI

MOD. UNICO E 730


Le spese elencate risultano detraibili in dichiarazione dei redditi, sia modello Unico che modello 730, e consentono una detrazione di imposta pari al totale delle spese sostenute nell'anno solare diminuito della franchigia pari a 129,11 €

SPESE ALL'ESTERO

Se la spesa è stata sostenuta all'estero e il documento che lo comprova è redatto in lingua (francese, inglese, tedesca o spagnola) la traduzione può essere eseguita dal contribuente.

Nel caso in cui il documento redatto sia in lingua diversa da quelle indicate la traduzione deve essere corredata da traduzione giurata.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo applicata su fatture esenti da IVA, di importo superiore a 77,47 € è detraibile come onere accessorio alla spesa principale, purchè tale importo sia addebitato al cliente ed evidenziato a parte nella fattura. 

[Da Ratio Famiglia]

PIÙ GENERAZIONI, PIÙ IMPRESA.

Sei un giovane o sei stato un giovane di belle speranze e grandi idee?

Sei un Socio, un Cliente, rappresenti un ente locale, un'istituzione, un'azienda, o sei semplicemente una persona aperta a nuove iniziative? C'è un progetto che permette di destinare una parte degli interessi maturati sul tuo conto deposito a un fondo di garanzia, chiamato DIAMOCIUNFUTURO, che sostiene giovani start-up d'impresa, per investire senza rischi nel futuro delle nuove generazioni e, quindi, dell'economia locale.

Sei un giovane con un valido progetto d'impresa in testa? Contattaci subito: riceverai un servizio di consulenza gratuita per accedere al finanziamento.

DIAMOCIUNFUTURO! INVESTIAMO PARTE DEI NOSTRI INTERESSI NEGLI INTERESSI DEL NOSTRO TERRITORIO.



DIAMOCI UN FUTURO

crt Cassa Rurale
di Trento 
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it

in collaborazione con:

CONFIDIMPRESA TRENTINO 

 COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA